

## Lettera di Natale

Care Amiche, Cari Amici, si chiude un anno che ha messo a dura prova il mondo, segnato dall'aumento delle disuguaglianze, conflitti e un passo indietro nel rispetto dei diritti fondamentali, inclusi quelli legati alla salute. In questo contesto, il sostegno che abbiamo ricevuto da voi assume un valore ancora più grande, perché ci ha permesso di continuare a fare la nostra parte in un angolo del mondo. Attraverso piccoli ma concreti atti di solidarietà, AMCA vuole continuare a contribuire a costruire un futuro di speranza, sapendo che ogni passo avanti, per quanto modesto, è un seme piantato a beneficio di tutti.

*(Continua sulla seconda pagina)*



2

(segue dalla prima)

Grazie al vostro continuo e prezioso supporto, quest'anno siamo riusciti a portare a termine un progetto fondamentale che ora è una realtà tangibile e vitale: il nuovo reparto oncologico per bambini dell'Ospedale pediatrico di Managua. Questo spazio, bello e funzionale, è stato pensato in ogni dettaglio per rispondere ai bisogni dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

Il nuovo reparto è molto più di una struttura medica: è un luogo accogliente, dove i bambini possono ricevere cure di qualità in un ambiente che li fa sentire protetti e a loro agio. Un ambiente sicuro e luminoso, con spazi dedicati al gioco, alla serenità e al supporto emotivo, perché per noi questi bambini non sono solo pazienti, ma prima di tutto bambini che meritano di vivere la loro infanzia, anche in un contesto difficile. Collaborando strettamente con i nostri partner locali, abbiamo voluto creare un luogo che possa fare davvero la differenza nella vita di questi piccoli e delle loro famiglie, non solo oggi, ma per molti anni a venire. Ogni anno, circa 1500 bambini riceveranno cure in questo nuovo reparto. Grazie a voi, abbiamo potuto offrire loro non solo le cure mediche necessarie, ma anche un sostegno che li aiuta a sentirsi a casa, a giocare, a condividere momenti con i genitori e a crescere in

un ambiente attento alle loro esigenze. Il 2024 segna anche la conclusione del nostro programma quadriennale e l'inizio di una nuova fase che prenderà forma nel 2025. Come in ogni passaggio significativo, è tradizione fermarsi per riflettere e fare un bilancio, e siamo felici di farlo insieme a voi, che ci sostenete con così tanta solidarietà. Negli ultimi quattro anni, grazie al vostro contributo, abbiamo avviato progetti fondamentali lungo la rotta migratoria dell'America Centrale, offrendo supporto alle donne migranti e ai loro bambini, riunendo famiglie disperse da tempo e promuovendo la salute come diritto fondamentale. Abbiamo costruito sistemi idrici e latrine in El Salvador, portando acqua potabile, che hanno trasformato la vita di intere famiglie, nelle comunità rurali. Ogni passo compiuto, ogni progetto realizzato, è stato possibile grazie alla vostra fiducia.

In questo periodo di festa e riflessione, vogliamo esprimervi tutta la nostra gratitudine. Vi auguriamo feste serene assieme ai vostri cari, con la certezza che il vostro sostegno ha reso possibile un sogno, trasformandolo in una speranza concreta per il futuro a cui stiamo già pensando.

Con un abbraccio sincero,

**Il team di AMCA**

## Impressum

AMCA

Associazione per l'aiuto medico al Centro America, CP 503  
Piazza Grande 23, 6512 Giubiasco  
www.amca.ch

IBAN: CH60 0900 0000 6500 7987

Responsabile dell'edizione:

Carmelo Díaz del Moral

Collaboratori:

Manuela Cattaneo Chicus

Cristina Morinini

Beat Schmid

Grafica e impaginazione:

Corrado Mordasini, Cadenazzo

Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

L'utilizzo di fotografie e articoli della presente pubblicazione è permesso a condizione che si citi la fonte: "Courtesy Associazione per l'aiuto medico al Centro America".



AMCA Associazione per l'aiuto medico al centro america



amca.associazione



Iscrivetevi alla newsletter di AMCA (info@amca.ch)

Pubblicazione trimestrale per soci e donatori di AMCA

*Il programma 2021-2024 di AMCA è sostenuto dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), nel quadro del programma istituzionale Unité 2021-2024.*



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione DSC



# Progetto “Tod@s por el Reencuentro”

Redazione

**Il progetto di AMCA Tod@s por el Reencuentro sostiene 3 organizzazioni della società civile in Guatemala e in El Salvador nella ricerca e nel ricongiungimento delle bambine e bambini rapiti e scomparsi durante le guerre civili degli anni '80 e '90, adottati in Canada, Stati Uniti ed Europa, ma anche nell'accompagnamento psicologico e sociale delle famiglie coinvolte, molte delle quali vivono in condizioni di povertà e appartengono spesso a popolazioni indigene, come i Maya in Guatemala.**

L'obiettivo principale del progetto è promuovere l'accesso alla salute mentale. Il supporto psicologico include terapie individuali e di gruppo e mira a migliorare la salute mentale e il benessere delle persone. Questo approccio contribuisce anche alla costruzione della pace nelle società post-conflitto, avviando un processo di riappacificazione e contribuendo a prevenire il ripetersi della violenza. In questo modo, le comunità possono lavorare insieme per costruire un futuro più stabile e pacifico, imparando dalle esperienze passate senza ricadere negli stessi errori. La questione delle persone scomparse è stata particolarmente devastante per le famiglie colpite dai conflitti armati, che necessitano di sostegno psicosociale per affrontare il trauma della scomparsa dei loro cari. Un esempio è quello delle famiglie i cui figli sono stati rapiti durante le operazioni militari o sottratti con l'inganno per alimentare reti illegali e mafiose di adozione internazionale. Storie come quella di Sophia (che abbiamo intervistato nel Correo n° 54), che ha riabbracciato la madre solo nel 2022, testimoniano la speranza e la resilienza di queste famiglie. Tuttavia, molti casi rimangono irrisolti e nuove richieste emergono continuamente. Il sostegno e l'attenzione internazionale restano cruciali per affrontare il dolore di chi ancora attende una risposta.

## **Liga Guatemalteca de Higiene Mental, Guatemala**

Il programma “Todos por el reencuentro” de La Liga Guatemalteca de Higiene Mental è un'iniziativa avviata 25 anni fa per cercare e riunire i bambini scomparsi

durante il conflitto armato in Guatemala (1960-1996). “La Liga” svolge una serie di attività fondamentali, tra cui la ricerca di persone scomparse, l'accompagnamento psicosociale delle famiglie, i ricongiungimenti familiari, il supporto legale, la comunicazione sociale e l'organizzazione locale. Il programma include azioni di advocacy presso i decisori locali e nazionali e presso le ambasciate dei paesi in cui si presume che i bambini siano stati adottati, inclusa la Svizzera.

## **Pro-Búsqueda in El Salvador**

Organizzazione trentennale nella ricerca e localizzazione delle persone scomparse, che da bambini sono state vittime di sparizioni forzate durante il conflitto armato in El Salvador. Oltre a supportare la ricerca di questi individui, Pro-Búsqueda offre accompagnamento alle famiglie che attendono ancora il tanto desiderato ricongiungimento e favorisce la loro organizzazione.

Il progetto prevede scambi e coordinamento con La Liga e il CCR, e punta a po-

tenziare l'uso dei social network e web per facilitare la comunicazione e il coinvolgimento della comunità.

## **Coordinadora de Comunidades para el Desarrollo y Repoblaciones de Chalatenango (CCR) in El Salvador**

L'associazione, attiva da 35 anni, si dedica alla promozione della partecipazione e dell'organizzazione comunitaria, con un focus particolare su donne e giovani nel dipartimento di Chalatenango. Il progetto si concentra su otto comunità rurali, offrendo alle donne l'opportunità di partecipare a un processo mirato a superare i traumi derivanti dalla guerra e da altre forme di violenza subite. Le attività dell'associazione sono complementari e coordinate con il lavoro di Pro-Búsqueda in questo dipartimento, creando una sinergia efficace nel sostegno e nella valorizzazione delle comunità locali.



# La mia sorellina Elvia

4

Tratto da un documento commemorativo sui 25 anni della Liga  
Guatemalteca di Higiene mental

*Ci sono storie che ci colpiscono per la loro grandezza, storie di società ingiuste e di bambini rubati. Quella di Miriam è una di queste storie.*

**Mi chiamo Miriam Carolina Gómez Rivera, ho 50 anni. Attualmente lavoro in un ufficio legale come assistente legale.**

**Sono nata in un villaggio remoto del dipartimento di Quiché. Sono nata in casa. Grazie a mia nonna che mi ha aiutato a partorire ho avuto questo privilegio. Sono cresciuta molto bene, ho avuto buon cibo e un ottimo ambiente naturale, perché sono cresciuta in un paradiso, a dire il vero.**

Fino a 9 anni ho vissuto con la mia famiglia biologica. Prima della tragedia del conflitto armato, vivevamo in pace e tranquillità. La mia famiglia si occupava di agricoltura e allevamento. Mia madre faceva la casalinga, giocavamo come bambini sani nella natura, non avevamo giocattoli. Il nostro villaggio non era vicino a niente: non c'erano mezzi di trasporto, non c'erano molti mercati per comprare e quando la mia famiglia doveva fare spesa, camminavamo da un villaggio all'altro per poter cucinare qualcosa di diverso, perché la maggior parte delle volte mangiavamo quello che veniva prodotto da noi, sia verdure che carne. È così che sono

cresciuta, fino al giorno in cui l'esercito guatemalteco mi ha catturata, portata via dal luogo in cui ero nata e separata per molti anni dalla mia famiglia.

Un giorno l'esercito è apparso nella nostra comunità, credo fosse gennaio del 1982, perché il Natale era appena passato e nelle case si vedevano ancora le decorazioni natalizie. Sono arrivati con l'idea di radere al suolo l'intera comunità. A casa mia sono arrivati verso le otto del mattino, accusandoci di essere guerriglieri. Era un'unità militare piuttosto numerosa e sono entrati sparando. Mi portarono al campo militare che avevano allestito intorno al villaggio dove c'erano le truppe. Quando sono arrivata al campo c'era una bambina seduta che guardava in basso. Aveva dei dolci in mano. Quando ha alzato la testa mi ha visto e ha detto: "Carolina!". Era Elvia, la mia sorellina di 5 anni... È stata l'ultima volta che l'ho vista.

Nel marzo del 2007 mi ha contattato Maco Garavito, della "Liga Guatemalteca de Higiene Mental". Aveva in mano il mio dossier e voleva intervistarmi. All'inizio ho rifiutato ma lui ha insistito, e alla fine ho accettato. Mi ha spiegato il programma "Todos por el Reencuentro", e mi ha

detto che in pochi giorni sarebbe andato a Uspantán (paese della regione di Quiché) e che ci sarebbe stata la possibilità di cercare la mia famiglia. A questo punto gli ho dato i nomi dei miei genitori, dei miei fratelli e di altri parenti vicini che ricordavo.

Un mese dopo, Maco mi ha chiamato di nuovo, questa volta con notizie sulla mia famiglia, belle e brutte. "Sei seduta?" Mi ha raccontato che i miei genitori erano morti, ma che aveva trovato il mio fratello Fidel e le mie sorelle Francisca e Marina e alcuni dei miei congiunti più stretti. Ero al settimo cielo, non potevo crederci, avevo trovato la mia famiglia di sangue!

## La riunione è stata come un risveglio.

Non c'è stato bisogno di fare il test del DNA, mi ricordavo di tutti loro: "Zio Chico!" "Carolina!" Ci siamo abbracciati. Erano passati 23 anni. La riunione con la mia famiglia ha cambiato la mia vita! Ho ritrovato la mia identità, le mie radici, la mia storia. Ora ho una nipote che mi chiama ogni settimana.

Io ero una persona riservata e schiva. Aver reincontrato la mia famiglia mi ha cambiata, ora sono più socievole. Sentire che ho due sorelle e un fratello, non è solo un sostegno, è che non mi sento più sola. Appartengo a una famiglia, ho le mie radici, un legame affettivo...

Tuttavia, c'è ancora una cosa in sospeso: la mia sorellina Elvia!

*Ndr: Maco Garavito ci ha recentemente informati che anche Elvia è stata localizzata. Alloggia nella casa di un tenente colonnello dell'esercito. Mentre leggete questo articolo, La Liga sta organizzando la delicatissima operazione di avvicinamento a Elvia.*

**Il programma "Todos por el Reencuentro de la Liga Guatemalteca de Higiene mental", sostenuto da AMCA dall'inizio del 2022, è nato nel 1999 per la ricerca e l'accompagnamento dei bambini vittime del conflitto armato interno in Guatemala (1960-1996).**



# Info e agenda AMCA 2024

Redazione

5

## Regala solidarietà!

Per le prossime feste vi proponiamo alcuni regali solidali per i vostri cari.

In primis vi invitiamo **sabato 30 novembre** alla tradizionale e gettonatissima cena di solidarietà di AMCA. Carlo Crivelli ci ospiterà ancora una volta presso Borgovecchio vini in Via Sotto Bisio 5 a Balerna.

I posti sono contati e la partecipazione numerosa! Per riservare scrivete via mail a:

[segretariato@amca.ch](mailto:segretariato@amca.ch)

Inoltre, vi proponiamo di sostenere le due campagne in corso di AMCA e che sono riportate in dettaglio nell'ultima pagina, ovvero "Energia per la vita" e "Acqua per acqua".



**AMCA**  
**CENA**  
di solidarietà

Sabato 30 novembre,  
presso Borgovecchio Vini,  
Via Sotto Bisio 5  
a Balerna

Inizio aperitivo  
e cena alle 19.00  
Prezzo cena: 100 Fr.

iscrizioni: [info@amca.ch](mailto:info@amca.ch)  
091 840 29 03

Il ricavato andrà al progetto  
di Salute mentale di AMCA

# Possiamo crescere insieme a voi

Redazione

Cari amici e amiche di AMCA,

dopo 40 anni senza modifiche, abbiamo deciso di adeguare la quota sociale da CHF **50** a CHF **100**, mantenendola a CHF **50** per studenti, disoccupati e pensionati AVS.

Siamo consapevoli che si tratta di un aumento significativo, ma questo passo riflette anche la crescita e la solidità che AMCA ha raggiunto nel tempo. Oggi sosteniamo progetti di salute importanti e garantiamo che la nostra struttura sia sempre pronta ed efficace nel difendere il diritto alla salute per le comunità più vulnerabili del Centro America.

È per questo che vi chiediamo di continuare a camminare al nostro fianco, sapendo quanto il vostro sostegno sia fondamentale per dare continuità alla nostra missione di solidarietà.

Grazie di cuore per essere con noi.

## Nuove tasse sociali per il 2025

Socia/o	CHF 100
Studenti, disoccupati e AVS	CHF 50
Persone giuridiche e società	CHF 200
Sostenitrice/i	da CHF 250



# Una voce di aiuto umanitario tra i migranti

Di Nicolai Rapit – Volontario AMCA assistente sociale e attivista politico

6

La migrazione dall'America centrale e meridionale attraverso il Messico è profondamente radicata nelle relazioni capitalistiche globali. povertà sistematica, la disoccupazione e l'ondata di violenza causata dal crimine organizzato spingono le persone a migrare. Il Messico stesso funge da zona cuscinetto, data la sua posizione di stato periferico nel capitalismo globale e la sua dipendenza economica dagli Stati Uniti.

Nel contesto della rotta migratoria messicana, sono principalmente rilevanti i binari ferroviari dei treni merci, noti come "La Bestia" o "i treni della morte". Questi treni attraversano vaste aree del Messico e rappresentano per i migranti il modo più economico, ma anche il più pericoloso, per raggiungere il confine statunitense. I migranti spesso saltano sui treni in movimento, questo comporta rischi significativi come gravi incidenti e lesioni. Il crimine organizzato e la tratta di esseri umani svolgono anche un ruolo centrale. I gruppi criminali controllano questa rotta di trasporto ed estorcono, derubano o costringono i migranti al lavoro; il contrabbando e la tratta di esseri umani sono strettamente legati a questa rotta, poiché molti migranti sono costretti a pagare il pizzo o rischiano di essere rapiti.

## L'Albergue Decanal Guadalupano come luogo di solidarietà

In questo contesto, l'Albergue Decanal Guadalupano, a Tierra Blanca, si è sviluppato come importante punto di riferimento per gli aiuti umanitari. Ciò che iniziò come supporto spontaneo lungo i binari della "Bestia" è cresciuto fino a diventare un'istituzione consolidata. L'ONG Oasis Providencial AC (REDODEM), fondata nel 2011, collega attraverso il suo sistema di dati gli ostelli in tutto il Messico

**il progetto di AMCA in Messico sostiene diversi ostelli o rifugi lungo la rotta migratoria messicana offrono assistenza psico-sanitaria, assieme a vitto e alloggio e rappresentano luoghi sicuri soprattutto per le donne e per i bambini.**



e produce rapporti e statistiche annuali sulla migrazione.

L'ostello non offre solo servizi di base come pasti, alloggio e assistenza medica, ma funge anche da centro informativo per i diritti umani e coordina diverse organizzazioni umanitarie. Il lavoro dell'ostello è profondamente radicato nella storia locale di Tierra Blanca e molti residenti hanno esperienza diretta di migrazione o parenti negli Stati Uniti.

Il mio periodo nell'ostello è stato caratterizzato da esperienze intense. L'immenso numero di rifugiati ha rappresentato una sfida centrale. Ogni giorno, tra 60 e 120 persone in condizioni fisiche e psicologiche spesso precarie raggiungono l'ostello. Attualmente, circa il 90% dei rifugiati proviene dal Venezuela. L'integrazione nelle strutture e nelle procedure doveva avvenire rapidamente, cosa che mi è riuscita grazie al supporto del team estremamente competente e disponibile. Particolarmente impressionante è stata la capacità di lavorare efficientemente con risorse molto limitate mantenendo una forte coesione. Il periodo nell'ostello mi

ha permesso di acquisire una profonda comprensione della realtà della migrazione e dell'importanza della solidarietà.

Il lavoro svolto nella struttura di accoglienza è un esempio di come l'impegno della società civile debba supplire a carenze strutturali. Deve fornire un aiuto immediato e, al contempo, costruire strutture durature, utilizzando risorse locali e mantenendo reti internazionali.

Un campo di tensione esiste nel contesto dell'identificazione e del contrasto delle cause della migrazione forzata. Da un lato, il lavoro umanitario allevia la sofferenza immediata e crea spazi di solidarietà, dall'altro non può eliminare le cause strutturali della migrazione.

L'Albergue Decanal Guadalupano è un esempio emblematico delle possibilità e dei limiti degli aiuti umanitari nel contesto della disuguaglianza globale. Dimostra come l'impegno locale non possa risolvere i problemi strutturali, ma possa concretamente mitigarne gli effetti.

A photograph showing a woman in a straw hat and backpack talking to a man carrying a child on his back. The man is in the foreground, and the woman is in the background. They are outdoors, with trees and a utility pole visible. The scene is brightly lit, suggesting daytime.

AMCA è lieta di presentare un nuovo programma di padrini/madrine dedicato ai progetti che sostengono l'assistenza a donne e bambini lungo la rotta migratoria del Messico e del Guatemala. Siamo impegnati a supportare quattro "albergues" (ostelli), alcuni dei quali sono gestiti da una rete solidale di famiglie, che accolgono migranti e offrono un'assistenza speciale a donne e bambini, molti dei quali hanno vissuto esperienze terribili di violenza e abusi.

Con il vostro sostegno, contribuirete a garantire la prima accoglienza e le prime cure mediche per le donne e i bambini ospiti di questi rifugi. Saranno forniti kit di soccorso e supporto psicologico, aiutando così a restituire dignità e speranza a chi ne ha più bisogno.

Unisciti a noi in questo importante progetto di solidarietà!  
Per più informazioni puoi visitare il nostro sito web [www.amca.ch](http://www.amca.ch), inviare una mail a [info@amca.ch](mailto:info@amca.ch) oppure chiamare al numero di telefono 091 840 29 03

8

**Sostenete le nostre due campagne in Centro America!**

“Energia per la vita” permette di compensare la propria impronta ecologica, sostenendo il progetto di AMCA a Cuba e installando pannelli fotovoltaici sui tetti di strutture legate alla salute.

Poi c'è “Acqua per Acqua” che aiuta a finanziare i progetti “WASH” (Water Sanitation Hygiene) (acqua, servizi igienici e igiene) che migliorano l'accesso all'acqua e ai servizi sanitari nelle comunità rurali.

Potete acquistare sia le vignette che le caraffe d'acqua scannerizzando i codici QR code in fondo alla pagina, attraverso il nostro sito web o scrivendo un mail a:

**segretariato@amca.ch**

**AMCA Impronta ecologica, come posso compensare?**

Oggetti di uso quotidiano	Importo annuo Fr.	Mezzi di trasporto quotidiano	Importo annuo Fr.
	→ 10		→ 40
	→ 25		→ 100
	→ 50		→ 30 (EU) → 100 (altre)

☉ Verrà consegnata una vignetta      ☉ Viaggio in aereo - uso straordinario verrà consegnato un diploma digitale



A sinistra, il QR code relativo al progetto “Acqua per acqua”, a destra, quello di “Energia per la vita”.

